MalpensaNews

Dalla scuola alla velostazione, “ecco le nostre idee concrete per difendere l’ambiente”

Marco Caccianiga · Friday, October 25th, 2019

«Inizia un percorso che ci porterà a fine mandato: cercheremo di portare almeno una mozione a ogni consiglio, per discuterne e prendere provvedimenti concreti». Il **Partito Democratico** di **Gallarate** ha presentato i propri piani in campo ambientale, dopo la mozione, a firma **Anna Zambon**, presentata lo scorso 26 settembre – e approvata all’unanimità – che impegna la giunta ad approvare misure che riducano le emissioni di CO2 e l’inquinamento atmosferico.

«Prima di tutto – spiega il segretario **Davide Ferrari** – vogliamo discutere la mozione che avevamo portato in consiglio nel febbraio 2017, finora mai discussa. Allora c’era da fare il piano di governo del territorio (poi naufragato dopo l’avvio dell’inchiesta mensa dei poveri, e che le opposizioni ribattezzarono ‘piano di governo delle tangenti‘, ndr) e non fu discussa. Si trattava di una mozione strategica, che ora abbiamo corredato con alcune proposte concrete».

«Sono – afferma Zambon – proposte non troppo dispendiose, attuabili in poco tempo, che incentivino la **mobilità sostenibile**. La **velostazione** è una di queste: uno spazio, in prossimità della stazione, dove poter parcheggiare le proprie biciclette, a cui accedere con un codice d’ingresso videosorvegliato. Un esempio? La velostazione di Castellanza: è uno spazio sorvegliato a cui si accede gratuitamente, con la propria tessera di viaggio». Inaugurata nel luglio di quest’anno, è in grado di accogliere 35 biciclette; è la 22esima sulla rete Ferrovienord, in linea con le direttive del Piano Regionale della Mobilità Ciclistica. «Bisognerebbe collaborare con Trenitalia, come è già stato fatto in altri comuni».

La velostazione di Castellanza

«Un’altra proposta – continuano i vertici del pd gallaratese – è **l’incentivo all’acquisto di biciclette**. La proposta è aperta alle discussioni, vorremmo parlarne con la maggioranza per poterla sviluppare; in ogni caso le nostre idee sono: incentivare all’acquisto di biciclette pieghevoli per i pendolari, in modo che non debbano pagare il sovrapprezzo sul treno; e l’incentivo per le bici-cargo, che possono trasportare pesi elevati sostituendo così l’auto».

Quindi il **bike-to-work**, un sistema per rimborsare chi decide di recarsi in bici a lavoro: «L’abbiamo studiato, ed è già una realtà in comuni grandi, come Torino o Bari, ma anche in comuni più piccoli. Si tratta di un rimborso in base ai kilometri percorsi».

Un altro tema importante sono le scuole. Per i *dem* è fondamentale «portare educazione ambientale nelle scuole. Noi spingiamo per fare arrivare le borracce in tutte le scuole, oltre che negli uffici pubblici. Ma oltre a questo, è necessario spiegare ai bambini e ai ragazzi il perché di queste misure. Solo con l’uso della borraccia – spiegano – e il consumo di acqua comunale, o ‘del sindaco’, abbiamo calcolato, considerato che gli scolari gallaratesi sono circa 5000, che nei circa 200 giorni di un anno scolastico **si risparmierebbero 200 tonnellate di CO2**. È un calcolo approssimativo, certo, ma è comunque un risparmio enorme. E – concludono – per quanto riguarda gli uffici pubblici, vorremmo fare installare gli erogatori di acqua potabile. Il costo stimato è di circa 250 euro l’uno: per un comune come Gallarate, dovrebbe essere un costo sostenibile».

This entry was posted on Friday, October 25th, 2019 at 7:20 am and is filed under Politica
You can follow any responses to this entry through the Comments (RSS) feed. You can leave a response, or trackback from your own site.